PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2623 Trieste, Venerdì 15 Marzo 1889 (Edizione del - mattino) Anno VIII. - N. 2623

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a-u- trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga Avvisi di commercio soldi 16: Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

IL GENETLIACO DI RE UMBERTO.

ROMA (*n. p.*) Stamane dal Castel Sant Angelo le artiglierie annunziarono l' anniversario del genetliaco di S. M. il re. Le truppe della guarnigione presero posto in piazza di Termini e sul piazzale del Macao ove furono passate in rivista da S. M. e dal principe di Napoli. Al seguito del re oltre a tutto lo Stato maggiore erano tutti gli addetti militari delle ambasciate vestiti in uniforme di parata. La regina assistette in carrozza alla sfilata delle truppe. Tanto nell' andata come nel ritorno le LL. MM. furono acclamatissime dalla folla accalcata lungo tutte le strade da piazza di Termini al Quirinale. - Più tardi, nell' aula consigliare in Campidoglio furono distribuite dal Sindaco Guiccioli le ricompense per atti di valore civile decretate dal governo e cioè 4 medaglie d' argento ed otto medaglie di bronzo. Assistevano alla cerimonia il prefetto ed altre autorità. Nell' interno dell' aula i vigili e le guardie di città facevano il servizio d' onore. - Questa sera si daranno concerti in diverse piazze della città.

ROMA 14 (*n. p.*) Notizie dalle principali città e dalle provincie annunciano che il genetliaco del re fu festeggiato dovunque con maggiore solennità che negli anni scorsi e specialmente con riviste delle truppe, opere di beneficenza e letture publiche.

ROMA 14. (*n. p.*) Stamane, mentre il re recavasi alla rivista, allorchè il corteggio giunse alla Fontana di Termini, la signora Concetta Sbarbaro si fece innanzi e gettossi in ginocchio davanti al cavallo del re, porgendo una supplica e gridando: *Maestà, graziate il professore!* Il re prese l' istanza e la passò al suo aiutante. Altre due donne porsero suppliche al re.

Alla sfilata delle truppe assistette una folla immensa. Il principe di Napoli passò alla testa della prima compagnia del 5° reggimento, calorosamente acclamato.

Il generale Pallavicini diramò un ordine del giorno che loda le truppe a nome del re. Alla rivista la regina vestiva di velluto color piombo, cappellino eguale con piume rosa, ombrellino bianco.

La cerimonia per il collocamento della prima pietra del palazzo di giustizia riescì imponente. Nella valle che si estende fra il forte Castel Sant' Angelo, il Lungo Tevere e la linea dei nuovi fabricati ergevansi il padiglione reale e le tribune guernite di drappi in rosso e oro.

D'attorno, trattenuta dai cordoni di soldati, s'accalcava una folla fitta, variatissima.

Zanardelli offerse alla regina un mazzo di fiori e poi presentò ai sovrani l'architetto Calderini.

Il discorso del guardasigilli fu brillante, splendido.

La regina vestiva un abito di velluto color perla, ornato di pelo bianco; cappellino con veli bianchi.

ROMA 14. (*n. p.*) Al ritorno dei reali, all'angolo della via Solferino, certo Demin Bartolomeo, di Castion presso Belluno, muratore, d'anni 29, abitante a Roma, lanciò uno sputo che sfiorò la carrozza della regina, senza lordarla. Pochi passi indietro trovavasi il re a cavallo. I cittadini volevano fare giustizia sommaria dell'insultatore, ma due carabinieri furono in tempo ad arrestarlo e lo condussero alla vicina caserma. Perquisito, gli si trovarono in saccoccia cinquantanove lire. Rifiutò di dire perchè commise la riprovevole azione. Fu posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

ROMA 14. (*n. p.*) Il muratore Massimo Stagi, sopraintendente all'operazione del collocamento della prima pietra per il palazzo di Giustizia, raccomandò al re la sorte degli operai disoccupati. Il re chiese informazioni e domandò quanti siano i disoccupati. Saputili 4000, fecesi pensoso. Quindi, stringendo la callosa mano allo Stagi, gli disse che molto gli stava a cuore gli operai e che sarebbesi adoperato quanto possibile presso il governo, affinchè avessero lavoro per guadagnarsi onestamente il pane.

PARIGI 14 (*n. p.*) L'ambasciatore italiano Menabrea, oggi, genetliaco di re Umberto, ricevette nel pomeriggio la colonia italiana. Quindi fuvvi pranzo alla ambasciata con l'intervento delle notabilità italiane. Poscia ebbe luogo un altro ricevimento per italiani e stranieri.

La Lega processata. PARIGI 14. (*C. B.*) Il governo ordinò perquisizioni domiciliari anche presso i capi della Lega dei patrioti in provincia.

PARIGI 14. (*C. B.*) Il Senato discusse la domanda di autorizzazione a procedere contro Naquet. Questi dichiara sommovitori coloro che si rivoltano contro il suffragio universale, rammenta i servigi da lui prestati alla republica ed esprime fiducia nei giudici. — Buffet dichiara che le leggi sulle quali si fonda la domanda sono fuori d' uso. Il referente Demoli appoggia l' autorizzazione. Lareinty invece è contrario, perchè nemmeno i framassoni vengono processati. L' autorizzazione è accordata con voti 218 contro 58.

PARIGI 14. (*n. p.*) *Senato.* Discutesi la relazione sull'autorizzazione a procedere contro Naquet. Questi dice: non vuole difendersi, perchè già condannato; vuole soltanto che il paese sappia quale giustizia possa attendersi dal Senato. Fa la storia della Lega dei patrioti, ricorda la parte presa dalla Lega in favore dell'elezione di Carnot.

Dice che la Lega non fece mai appello che al suffragio universale. Finisce ricordando i propri meriti per la causa republicana ed esprimendo fiducia nella magistratura.

Il discorso è accolto con viva agitazione.

Dopo le dichiarazioni favorevoli a Naquet di Buffet e Larenty, approvasi l' autorizzazione a procedere con voti 218 contro 58.

PARIGI 14 (*n. p.*) *Camera.* Arrene presenta la relazione commissionale che conclude chiedendo l' autorizzazione a procedere contro i deputati Laguerre, Laisant e Turquet. Domandasi la lettura della relazione. Arrene ne dà lettura fra gli applausi della Sinistra e del Centro e fra le proteste della Destra.

Il presidente Meline pronuncia la censura contro il deputato di Destra Levestre che ha scagliato un' interruzione ingiuriosa contro la republica.

A domanda del relatore Arrene, si apre la discussione immediata sull' autorizzazione a procedere. Laguerre protesta, in termini ingiuriosi per la Camera, i sentimenti republicani della Lega dei patrioti, contestando che sia una società secreta.

Il relatore Arrene difende le conclusioni della Commissione. La discussione provoca vivissimi incidenti. Il presidente infligge una censura al deputato Lecaistre di Destra e Leherrissèe boulangista. In fine approvansi con voti 334 contro 227 le conclusioni della Commissione e respingesi con voti 319 contro 216 l' emendamendamento Milleraud che limita i processi alla legge del 1848 ed all' articolo 293 del codice penale.

PARIGI 14. (*n. p.*) L' odierna seduta della Camera fu estremamente tempestosa. I deputati di destra e i boulangisti gridavano al presidente Meline parole d' insulto. Lichou interruppe ad un certo punto Laguerre con le parole: «Voi non avete servito alla Messa.» — Al che Laguerre: «E' una menzogna!» Lichou manda a Laguerre i suoi testimoni.

L'Italia a Zanzibar. ROMA 14. (*n. p.*) In seguito a formale domanda fatta con speciale missione, il console d' Italia a Zanzibar, debitamente autorizzato, concesse il protettorato italiano al Sultano di Obbio. A termini dell'articolo 34, atti generali della conferenza di Berlino, tale concessione fu notificata alle potenze firmatarie che ne presero atto.

Banca di Francia. - Dimissioni. PARIGI 14. (*n. p.*) Il *Figaro* annuncia che Magnin, governatore della Banca di Francia, ha dato le sue dimissioni.

Nel gabinetto francese. PARIGI 14. (*C. B.*) Freycinet fu incaricato di reggere interinalmente il ministero della marina.

Grandi scioperi alle viste. LILLA 14. (*C. B.*) Nei circondari di Lilla e Cambrai gli operai hanno di nuovo sospeso i lavori. Temesi una sospensione dei lavori a Roubaix, movimento al quale prenderebbero parte 100,000 operai. Le autorità avvisano ai mezzi di far fronte a tutte le eventualità. La situazione ad Armentieres va facendosi tesa.

Dalla Serbia. BELGRADO 14. (*C. B.*) Il ministro dell' interno Tausanovic ordinò che la censura sui giornali venga esercitata con i criteri più liberali possibili. — L'annunciata circolare del ministro dell' interno alle prefetture verrà spedita domenica.

BELGRADO 14. (*n. p.*) Oltre alla Corte di Vienna, Milan ha in animo di visitare tutte le Corti dell' Europa occidentale e all'Esposizione di Parigi si troverà con re Alessandro. La partenza seguirà lunedì prossimo, dopo aver accordato un'udienza generale di congedo.

Milan ha intenzione di scrivere delle Memorie sugli ultimi sei mesi del suo regno.

Guglielmo e la Banca dell'Impero. BERLINO 14. (*C. B.*) Giusta la *Norddeutsche* l' imperatore diresse al cancelliere dell'impero un ordine di gabinetto datato ai 13 corr., nel quale dice aver preso vasta cognizione del rapporto fattogli sull' amministrazione della Banca dell' Impero e aver constatato con grande sodisfazione il buon andamento della Banca dell' Impero nell' anno 1888. I risultati della Banca dell' impero dimostrano che la direzione ed amministrazione oculata ed energica, appoggiata da tutti gl' impiegati e dalle commissioni della Banca comprende bene gli scopi dell' Istituto ed è intenta ad adempiere tutti i suoi compiti. — L' impetore esterna la sua sodisfazione a tutto il personale della Banca.

I nuovi lotti „Boden-Credit". VIENNA 14. (*C. B.*) L' istituto di Credito fondiario rende noto che dall' Olanda e dalla Svizzera si annunciarono telegraficamente numerose sottoscrizioni ai lotti ipotecari 3 percento. Anche a Vienna e nelle province la sottoscrizione riuscì animata.

Parlamento austriaco. VIENNA 14. (*C. B.*) La Camera dei deputati esaurì la discussione articolata del bilancio dell' interno, titolo »Amministrazione politica« e »Publica sicurezza«. — Durante la discussione il deputato Proskowetz propugnò la costruzione della ferrovia de' Tauri nell'interesse di Trieste.

RECENTISSIME.

L'arresto di un cospiratore. — Incidente diplomatico in vista. VIENNA 13. Venne arrestato Giovanni Pope Madschari, segretario del Vescovato di Castoraia (Macedonia) per cospirazione contro il governo ottomano. Gli trovarono lettere di Maurocordato in cui gli si chiedevano informazioni di natura militare, come le distanze fra Bemilow e Grebena e tra Grebena e Lepschista, la quantità di truppe necessarie ad impedire la marcia nella gola Lepschista, le condizioni di viabilità, ecc.; inoltre altri documenti provanti la complicità con i briganti contro la Turchia o l'accordo col consolato di Atene e coi consoli greci dell'Epiro e Macedonia, affine di destare inquietudini in queste province. Ne nascerà, probabilmente, un grave incidente diplomatico.

Neve. MADRID 13. Una grande tempesta di neve infuria nelle Asturie. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

CORTE D' ASSISE.

Crimine di truffa.

E' accusato di questo reato Giovanni di Antonio Dussizza, d' anni 32, da Trieste, ammogliato con prole, agente di commercio, incensurato.

Presiede il cons. Colouc, P. M. Vidulich, difesa avv. dott. Ricchetti.

Il Dussizza è accusato di aver defraudato il proprio principale, in varie riprese, di un importo di f. 915. Entrato al servizio della ditta Schwarz e C. nell' agosto 1888, finse degli acquisti e delle vendite allo scopo di farsi consegnare dal suo principale dei denari, che poi consumò a proprio profitto. A tal uopo fabricò anche lettere, quitanze e conti fittizi.

L' accusato confessa le truffe commesse, soltanto dice che l' importo defraudato è di soli f. 630 e non di f. 915. A scusa del suo malo agire egli dice che presso il sig. Schwarz non aveva che 20 fiorini mensili di paga e che qualche tempo dopo entrato in servizio gli era stato promesso il 20 per cento di provigione sugli utili, che però non gli venne mai corrisposto. Dice inoltre di avere in parte indennizzato il danno al sig. Schwarz. Quanto all' uso fatto di quei denari, disse che con una parte sodisfece ad alcuni impegni, gli altri crede averli perduti.

Dopo assunto il deposto del danneggiato Jacques Schwarz, ch' è conforme all' accusa, le parti fanno le loro deduzioni, che offrono poco interesse, dacchè l' accusato è confesso.

I giurati affermano ad unanimità il quesito riflettente il crimine di truffa, riducendo però il danno a meno che 300 fiorini.

Il Dussizza vienne condannato a 15 mesi di carcere.

***

Oggi dibattimento per crimine di rapina in confronto di Francesco Ales. Presidente sig. A. Mosettig; difensore dott. G. Luzzatto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 6.17, tram. 6.01. Oggi: S. Longino — — Domani: S. Eriberto — Term. C. ore 7 ant. 9,0 2 pom. 11.0. — Alt. bar. 760.7 - Alta marea: 7.54 ant., 8.58 pom. Bassa marea 2.10 antim. 2.?0 pom.

Alla Fiera per l'abbellimento di St. Andrea. Vi sono, certo, poche cose che divertano le signore, come una fiera; messe in caso di scegliere fra una fiera e un ballo, forse esiterebbero; ma probabilmente sceglierebbero la prima. Nè avrebbero torto; diritte dietro il banco di un chiosco di vendita, esse possono far spiccar tutta la loro bellezza, tutto il loro spirito fine e vivo, tutto il gusto delicato dei loro abbigliamenti, più ancora che in nessun' altra festa; e poi di più possono sodisfar quel gusto d' astuzia che è proprio d' ogni donna, quell'abilità e quella grazia svelta di negozianti consumate, e anche, perchè non dirlo? quel piacere un po' malizioso, profondamente feminile, di pigliar un po' in giro il compratore, di farne quello che vogliono, piacere che si può confessare, in questi casi, poichè già si tratta di far del bene. E poi, i preparativi! La scelta del chiosco, la scelta delle compagne, l' affluire dei doni da parte degli amici premurosi! E, giunta la sera, il piacere di vedersi circondate, di non saper a chi badare, di veder disputato da dieci persone l' oggetto che si tiene in mano, e d' abbandonarsi infine su una seggiola con una graziosa aria di vittime imbronciate e ridenti, esclamando:

— Oh, Dio mio, io perdo la testa.

No, davvero, gli uomini non possono farsene un' idea. E' per questo che esse hanno accettato così volentieri l' idea di questa fiera; è per questo che essa è riuscita così bene. Poichè si è potuto discutere sullo scopo e sull' opportunità di questa festa; ma non si può negare che, esteticamente, essa non sia una cosa bella. Entrando nella Sala della Filarmonica, le obbiezioni vi morivano sulle labra; e vi veniva naturale di dire che, in questo caso, il mezzo bastava a giustificare ampiamente il fine, se ve ne fosse stato bisogno. Gettiamo uno sguardo in giro.

***

La sala. Non la si riconosce più. Il vasto ambiente squisitamente semplice, ancora pieno dei ricordi dei balli, sembra trasformato, impiccolito, non si può dire però che ci perda.

La luce, diffusa da tanti lumi differenti di forma, di intensità, di colore, si versa a torrenti su quell'assieme splendido, artisticamente strano, dove i veli, le stoffe, le piume, i fiori si confondono e si intrecciano capricciosamente, trae raggi dai brillanti degli abbigliamenti, fiammeggia, tremola, scintilla; e dall'alto, attraverso un intralciamento di verde, scende ogni tanto un' ondata di musica, come un flutto vivo di gaiezza, travolgendo con sè tutti i mormorii, gli scalpicci, le esclamazioni, le risa del publico che si aggira fra i chioschi, ammirandoli. Poichè, davvero, merita ammirarli, e... descriverli.

In mezzo alla sala, è il banco della rollina, ove i signori del comitato si affaccendano a girare la ruota della fortuna.

In faccia a chi entra, il *buffet*, preparato con gusto perfetto, esso mette in fondo alla sala lo scintillio, il biancheggiamento adamantino e argenteo dei suoi cristalli, la seduzione delle sue piramidi di frutta squisite, su cui si riflette il chiaror vivo dei candelabri, la luce violetta delle lampadine ad incandescenza. Ma quello che attira maggiormente, è, sotto le colonne coperte d'ellera, al disopra dei tavolini disposti intorno, la candissima luce elettrica che filtra tra le foglie, e che vi dà come l'illusione d'un sorger di sole, sotto i rami di un bosco.

***

A destra, il chiosco dei tabacchi. Ah, l'ammirabile luogo di spaccio! Sotto un grande drappo rosso e oro, adorno di lunghe foglie, sono fuse tutte le tinte del tabacco, dal più caldo color dorato alla più cupa tinta di bronzo.

A sinistra, il chiosco giapponese. Il riflesso fiamma delle sue lampade sospese lo avvolge tutto, getta un chiaror rossastro sui ventagli di cui è circondato il tetto acuminato, si allunga sui caratteri dorati e misteriosi delle stoffe di raso dai colori tetri e profondi, dai rabeschi inverosimili e fulgidi.

Il chiosco orientale solleva le sue colonnine snelle, i suoi archi trilobati, presso alla ricchezza strana e un po' barbara del chiosco egiziano, adorno di grandi drappeggiamenti, mollemente cadenti. Il chiosco di fantasia è tutto un fremito di piume, di stoffe, di cristalli; e accanto ad esso, il chiosco di belle arti, coperto da capo a fondo di quadri, di statuine, d'oggetti delicati e preziosi, artisticamente riuniti, alza fin sopra la galleria la sua grande tavolozza. Poi viene il caffè turco, dalla cupoletta dorata, dalla grande mezzaluna fulgida, che vi fa passar nell'anima come una rapida visione del Bosforo e del Corno d'oro; poi è di nuovo il chiosco di fantasia, veramente fantastico, colla sua grande tenda di merletto candido; poi è il chiosco spagnuolo, delle chitarre, dei ventagli, delle blonde, tutta un'Andalusia in miniatura. Ma il *clou*, il sorriso, la poesia di questa fiera è il chiosco dei fiori; una meraviglia, un amore, un grande fiore sbocciato così, non si sa come. Sono dei fiori, di tutte le specie, delle colonne di rose, degli archi di mammole, delle ringhiere di gigli; sono degli specchi, la cui luce ride in mezzo a tutta quella primavera; poi in alto, sospesa su tutto, un'onda di veli bianchi, rosei, tenui, una nube, un soffio; e fra i veli, la luce morente e fissa d'una fiammella bianca.

***

Il publico. Abbondante, non affollato. Elegantissimo, al basso. Giovanotti *sciccosi*, che se la godono a vedersi chiamar da un lato all'altro, a farsi puntar una rosa all'occhiello da una fioraia adorabile; banchieri che girano pian piano di banco in banco, vuotando volentieri il loro portafoglio per il gusto di sentirsi dir un »grazie« sorridente da una bocca di rosa; signore che si fanno svaligiar amabilmente da un'amica, ridendo e lamentandosi scherzosamente. L'incasso della serata ascende a quasi novemila fiorini.

Nella galleria, molto maggior folla. Vestiti semplici o portafogli modesti, atterriti dall'idea d'una spesa superiore alle loro forze, e riluttanti ugualmente al pensiero d'una brutta figura, d'un rifiuto dato a una bella signora. Molta curiosità, per conoscere i nomi delle venditrici, molta attenzione, all'entrata d'ogni persona nota e ricca, per veder dove si ferma, quanto spende. E tratto tratto dei dialoghi a mezza voce: «Andiamo qui?« »Io no, non mi arrischio.« »E tu?« »Ma, non so...«

***

Le venditrici. Svelte, affaccendate, ridenti; abili a far salire il prezzo di un mazzolino di fiori, abili a portar un vassoio pieno di dolci e di cristalli, senza romper niente; e belle, belle, belle. Oh, il povero cronista, che ha veduto tutto, che ha ammirato tutto, e che ora, ritornato dalla festa, non vede più dinanzi a se che uno sfavillio abbagliante e confuso di sorrisi, di sguardi, di brillanti e di fiori!... Bisogna ch' egli cerchi di rammentar qualche cosa, domandando perdono degli oblii.... Gli è che, nella sua memoria, egli vede passare il sorriso benigno, idealmente maestoso della prima *tabacchina* di Trieste (*pardon*, donna Clementina Bazzoni!); gli è così che ricorda la testa d' oro, il meraviglioso vestito bianco e nero della baronessa Maria Morpurgo; poi è la splendida figura della signora D'Angeri-Salem, nel suo vestito bianco e roseo, intenta a stappar bottiglie: è il mezzo lutto seducentissimo delle signorine Opuich; è lo spirito affascinante della signora Glanzmann; è il profilo raffaellesco, sfumante nel candor niveo della veste, della signorina Rovis: è il sorriso spiritoso della signora Jacchia, la sua testa graziosa spiccante su di un vestito di raso bianco, dalle grandi maniche lucenti; è lo scintillio di brillanti sulla veste rosea e oliva della gentilissima signora del Senno; è lo splendor di gemme stellante sul capo della baronessa Nina de Morpurgo; è...

Ma forse è male abbondar tanto di descrizioni, quando v' è un mezzo semplicissimo di saperne di più: andar a vedere.

14 Marzo. Ieri, genetliaco del re d' Italia Umberto I, dal balcone del Consolato italiano, in via Carintia, e sui legni italiani ancorati nel nostro porto, sventolava il vessillo tricolore.

Elargizione. Alla Società di beneficenza delle Sale di lavoro con macchine da cucire pervennero f. 200 trasmessi dal signor Podestà quale elargizione del signor Giorgio G. Haggiconsta, per onorare la memoria del defunto suo zio sig. cav. Anastasio Haggiconsta.

Lotti della Società archeologica di Atene. Essendo stati definitivamente stabiliti i giorni 26 e 27 corrente per la sottoscrizione ai nuovi biglietti della Società archeologica greca, garantiti dal governo ellenico, noi potremo publicare domani tutte le modalità. Intanto siamo informati che i nuovi biglietti, la cui sottoscrizione a Trieste avrà luogo presso la Filiale della Banca Union, saranno emessi a soli fiorini sei ed avranno importanti estrazioni ogni mese, con la vincita principale di franchi 50,000.

Un veglione a mezza quaresima. A mezza quaresima ci sarà al Politeama Rossetti un grande veglione con maschere. L'idea di ripigliare una vecchia tradizione andata da qualche anno in disuso ci sembra felice e riteniamo che l'attrattiva delle maschere fuor di stagione chiamerà numeroso concorso.

Posto di medico distrettuale. A tutto il mese corrente è aperto il concorso al posto di medico fisico per il distretto della Barriera vecchia - o per l'eventuale di risulta in altro distretto - dotato dell'annuo emolumento di f. 700.

I concorrenti presenteranno al protocollo degli esibiti del Magistrato le loro istanze munite delle prove della conseguita laurea in universa medicina presso una Università dello Stato, della sudditanza austriaca, dell'età, della sana costituzione fisica, degli eventuali servigi prestati, nonchè di quei titoli speciali che ritenessero atti a meglio raccomandarli per il posto cui aspirano. Indicheranno pure nell'istanza se ed in quale grado di consanguineità od affinità dessi eventualmente si trovino con altri impiegati del Comune.

Si avverte poi che il medico fisico deve tenere il suo alloggio in posizione centrica del distretto.

Un posto di segretario cassiere coll' emolumento annuo di 500 fior. e verso cauzione di f. 500, è vacante a Canfanaro. Per concorrere c'è tempo quattro settimane.

Doni per la Fiera. Pervennero per la Fiera della Società d' abbellimento i doni seguenti:

Pel tramite della signora Bazzoni: sig. e sig.a Haggiconsta f. 500; sig. Antonio Boccardi f. 20; sig. Yole Venezian f. 30; sig. Giov. Costi f. 110 da dividersi a ciascuno dei chioschi per l' acquisto d' un oggetto. Sig. e sig.a Zobel pel tramite della bar.a Lutteroth: f. 50; signor E. I. Bech pel tramite della sig.a de Schröder f. 15; sig. Giorgio cav. Afenduli e sua sig.a pel tramite della sig.a Costi: f. 200; sig.a Angelica Vlisma: f 50; sig.a I. Lasbitz: f. 10; sig.a Ida Bauer di Madrid pel tramite della sig.a Emilia Landauer f.chi 100; sig.e Luisa ed Irene d' Anvers di Parigi: f.chi 200; sig. F. Vivante pel tramite della bar.a Nina de Morpurgo: 3 ricchissimi oggetti in argento e cristallo per tavola; sig.a Risegari pel tramite della sig.a E. de Seppi: 3 *broches*.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Thisbe* arrivò a Pernambuco il 10 corr. L' *Elektra*, pure del Lloyd, partì il 12 corr. da Bombay per Trieste e a questa volta è partito pure da Brindisi, l'*Aglaia* proveniente da Alessandria.

La Società di beneficenza delle Sale di lavoro con macchine da cucire terrà domenica 24 corr., a mezzogiorno, nel locale della Società (via-

Fontanone N. 4) il nono congresso generale col seguente ordine di trattazione:

1. Lettura e proposta di approvazione del resoconto morale ed economico a tutto dicembre 1888. — 2. Elezione degli otto soci che formeranno parte, per un anno, del Comitato dirigente.

Società di M. S. fra parrucchieri Iersera i parrucchieri associati a questo sodalizio si adunarono a congresso straordinario nella sala «Tersicore» per deliberare sulla domanda insinuata da 22 soci di rinvenire sul deliberato preso in altro congresso per una riforma del capoverso cinque dell' articolo VIII dello Statuto.

L'adunanza fu piuttosto animata e lo argomento diede luogo ad una viva discussione.

Per mancanza di spazio, riferiremo in proposito nel *Piccolo della sera.*

Teatro Filodramatico. La prima novità di questa stagione si rappresentò iersera: *Il Colpo di Stato*, comedia in un atto e prologo, di Valentino Carrera.

Incominciamo dal prologo. E poca cosa ed è un tantino pesantuccio, nonostante qualche leggero guizzo di spirito; ma la signorina Diligenti lo disse con molto garbo e venne applaudita.

La comedia, invece, è quanto di delicato e di grazioso si possa ideare nel genere *teatro morale*, al quale, a dir vero, si è assuefatti pochino pochino.

La tela è tutta gentilezza; è un pensierino bene svolto e nulla più. Una fanciulla povera si presenta in uno istituto di educazione per occupare il posto di maestra. E spinta a fare ciò, per voler aiutare una sorella che deve maritarsi. Ma per essere accettata a questo posto deve sottomettersi ad una prova di tre mesi, istruendo in questo tempo le scolare rimandate all'esame di lingua italiana, onde riescano ad essere abilitate per la fine delle vacanze.

La maestra accetta; il pensiero di aiutare la sorella, le fa riuscire gradito il suo lavoro, ed essa vi si predispone con amore e con animo lieto.

Ma le educande, quando vien loro comunicato che non furono abilitate agli esami, si mettono a complotto e tramano un colpo di stato, il quale deve consistere nello stancare la nuova maestra e farle prendere la strada dalla quale era venuta. Ma dopo aver fatto ogni sorta di dispetti alla malcapitata istitutrice, scoprono il vero motivo che la ha tratta colà; vengono a conoscere l'abnegazione di quella buona sorella che si sacrifica per l'altra; si pentono del male fatto, chiedono scusa.. e tutto finisce in pace ed amore.

Nulla di artificioso, non intreccio, non colpi di scena, non nervosismo, non il solito adulterio, ritenuto indispensabile, al giorno d'oggi, per una comedia.

Certo che il lavoro essendo così delicato, così scorrevole, così piano, senza effetti di scene reboanti, non è per quei palati che sono abituati alle stuzzicanti scene francesi; ma *Il colpo di stato* è una buona comedia italiana, ed ammesso il genere, lo si può dire un fiorellino di serra, di quelli che non tramandano profumi acuti, eccitanti, ma esalano un delicato odore che si gusta e si apprezza. E' una comediola tutta ingenuità e sorriso, alla quale le fanciulle si interessano, le donne si divertono e gli uomini ammirano.

Quando poi una cosettina così leggiadra trova interpreti degni del lavoro, che non solo la studiano, ma intimamente la comprendono, è naturale che i pregi risaltino maggiormente.

L'affiatamento di quelle sei educande - sig.e: Lina Diligenti, quattro sorelle Zoppetti e Giuseppina Ciusa - fu schiettamente ammirabile. Anche le signore Caldelli e Scalpellini si sono disimpegnate bene.

In chiusa della comedia ci furono applausi calorosissimi e quattro chiamate alle brave e simpatiche attrici.

L'importuno e l'astratto fece ridere molto, a tutto merito di Zoppetti e Belli-Blanes, due artisti fatti apposta per quelle parti.

Il publico, numeroso, si divertì e chiese la replica del *Colpo di stato*, che certa verrà concessa; così Trieste, seconda città ove questa comedia venne rappresentata, ha pienamente confermato il successo bellissimo che il lavoro ebbe a Torino.

— Ieri nel *Piccolo della Sera* un collega ha domandato che ne fosse del progetto di commemorare degnamente, in un'apposita serata, Paolo Ferrari. Pare che l'annuncio da noi già dato della rappresentazione per lunedì a sera della *Prosa*, comedia in 5 atti, fra le più acclamate altre volte e fra le meno conosciute dalla generazione novissima, sembrasse poca cosa al collega. E infatti la sola recita di una comedia, comechè fra le più care al publico triestino, non è molto; si avrebbe dovuto possibilmente fare qualche cosa di più, come una commemorazione in forma oratoria, e destinare una parte dell' introito di quella serata al fondo per un monumento da erigersi alla memoria di Paolo Ferrari.

Così, Trieste dovrebbe unirsi alle altre città principali italiane in questo atto gentile, giustamente dedicato alla memoria di una gloria del teatro contemporaneo.

Anfiteatro Fenice. Publico abbastanza numeroso. La piccola miss Lauretta ebbe anche ieri un pieno successo col suo difficoltoso lavoro ginnastico.

Noi non approviamo simili esercizi che mettono seralmente a repentaglio la vita di chi li eseguisce, ma gli usi ed i gusti del publico non si cangiano tanto facilmente, e giacchè questi esercizi figurano ancora nei repertori delle compagnie equestri, si prendano almeno tutti quei provedimenti che servono a salvaguardare la vita del ginnasta. Quei due pezzi di rete che stanno ai lati sono affatto insufficenti a questo scopo.

Se caso mai, quando miss Lauretta imprime una forte ondulazione al trapezio, questo avesse a sfuggirle di mano, il suo corpo descriverebbe una traiettoria che non andrebbe certamente a finire in quei brandelli di rete, ma più probabilmente o da una parte o dall'altra, mettendo in tal modo in serio pericolo anche la vita di chi assiste allo spettacolo.

Sì l'*uomo mosca* come miss Zaeo aveva la rete, ma l'uno lasciò la vita, l'altra si ruppe la faccia, perchè la rete era insufficente.

Chi è preposto alla cosa prenda dunque a tempo i provedimenti necessari, affinchè non si abbia poi ad assistere ad altre disgrazie, e ciò per semplice incuria o leggerezza.

Suicidio di un italiano a Udine. Ierlaltro si è suicidato a Udine con un colpo di revoltella alla tempia, un uomo sulla quarantina, arrivato martedì sera alle otto proveniente da Trieste. Si qualificò per Pietro Petris, di Cittanuova. Perquisite le vesti si trovarono nelle tasche due polizze indirizzate a Urizio Francesco, di Cittanuova.

Il resto del fiorino. Una donna si appressò ieri mattina al banco di un rivenditore di limoni, prese un limone e poi chiese al venditore se aveva da darle il resto di un fiorino.

— *Me par de sì* — rispondeva *el limoner.* E raggranellati gli spiccioli che aveva in saccoccia, mise assieme i 98 soldi che costituivano il resto, li consegnò alla donna con una mano, mentre tendeva l' altra perchè dessa gli consegnasse il fiorino. Però la *baba* prese bensì gli spiccioli, ma non consegnò il fiorino, anzi si allontanò in fretta. Il povero limonaro, occupato com' era in quel momento, non potè correrle dietro; ma più tardi si mise alla ricerca e scortala le chiese il fiorino. La donna si mise a fare l'indiana ed allora il limonaro si rivolse alla guardia municipale Cattinelli e la fece arrestare.

Secondo tentativo d'evasione Abbiamo narrato giorni sono come due individui, degenti all' ospitale di Gorizia, in istato d' arresto, fossero fuggiti e venissero poi ripresi. Apprendiamo ora dal *Corriere di Gorizia*, come quei due — che sono certi Luigi Posch e Carlo Linda — d' accordo con un terzo, abbiano tentato una seconda evasione.

Posti al secondo piano dello stabilimento, divisarono di scappare per il soffitto, praticando un foro nel medesimo. Mentre due stavano lavorando per forare il soffitto, un terzo vi teneva sotto un lenzuolo, perchè i calcinacci non producessero rumore. Ma vennero sorpresi e perchè non facessero un terzo tentativo li misero in ceppi.

Corda rubata. Dalle guardie di finanza venne arrestato l' altra sera e presentato all' ufficio di porto un individuo, perchè sospetto di avere rubato un pezzo di corda al Porto nuovo.

Caffè rubato a bordo. Al Porto nuovo, ieri, verso le sei del pomeriggio, venne arrestato il facchino Michele K., di anni 27, da Trieste, perchè fu trovato in possesso di alcuni chilogrammi di caffè rubati, durante il lavoro, a bordo di un piroscafo italiano.

Furti. Due mariuoli, trovato aperto l'uscio di un'abitazione in via Alighieri, vi penetrarono e asportarono una pendola del valore di 24 fiorini.

— Nelle ore pomeridiane di ieri i ladri - ignoti, già si sa - si introdussero nella soffitta ove abita certa Maria P. in via S. Francesco N. 6 e rubarono da un armadio aperto un oriuolo d'argento del valore di 10 fiorini, nonchè l'importo di 60 fiorini in contanti.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1440.

Ogni giorno una. Un padre sta catechizzando il figlio.

Quest' ultimo si permette la seguente osservazione:

— Sta tutto bene.... ma le *cocottes* del giorno d' oggi sono assai diverse da quelle dei tuoi tempi.

— Che diavolo dici? - risponde papà. - Se sono precisamente le stesse... alquanto invecchiate!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. Ore 7 1/2 «La calunnia» comedia in 5 atti.
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. (Ore 8) Spettacolo umoristico.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 14. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 301.75, Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.40.

Francoforte 14. Credit 251.87, Staatsbahn 204.— Depressa. Lombarde 84 1/2 Calma

Parigi 14 Boulevard. 85.41, 95.77, 536.87 84 7/8 Fiacca.

BORSA DI TRIESTE del 14 marzo. La chiusa di Vienna di questa sera è ferma, 302, 83.15, 94.17, 101.40, malgrado i corsi fiacchi di Parigi. Francese 85.55, Italiana 95.85. Qui nessun affare. Italiana 94 5/8 a 94 3/4.

LISTINO. Napoleoni 9.62 a 9.63. Zecchini 5.61 a 5.63. Lire sterline 12.14 a 12.16. Lire turche 10.86 a 10.88. Londra 121.75 a 122. — Francia 48.— 48.15 Italia 47.75 a 47.90 Banconote italiane 47.80 a 47.90 Banconote germaniche 59.35 a 59.50 Rendita austriaca in carta 83.15 a 83.30. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.40 a 101.60 detta in carta 5 0/0 94.— a 94.25 Credit 302.50 a 303.— Greco 5 0/0 fr. 438 a 443. Rendita italiana 94 3/4 a 94 7/8

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Alla città di Rovereto, alle altre città, borgate e comuni ed alle associazioni consorelle del Trentino, delle Provincie Orientali e della Dalmazia,

la Direzione Centrale
della Società Pro Patria

anche in nome di tutti i Gruppi figliali esprime commossa la più sentita gratitudine per le insigni onoranze rese in morte del suo illustre Presidente

Dr. CARLO de BERTOLINI
di Monte Planeta.

Rovereto, 13 marzo 1889.

La vedova **Antonietta de Bertolini** unitamente alla figlia **Oriele,** adempiono un prepotente bisogno del cuore coll'esprimere alla città di Rovereto la loro vivissima gratitudine pel modo insigne con cui volle onorare i funerali del loro amatissimo rispettivo marito e padre

Dr. CARLO de BERTOLINI

ed eguale gratitudine professano ai Municipi, Gruppi locali della Società *Pro Patria*, ai corpi morali innumerevoli delle città, borgate e comuni del Trentino, del Litorale e della Dalmazia, ai deputati al Consiglio dell'Impero e alla Dieta provinciale, alle Redazioni dei giornali ed ai privati che così straordinarie onoranze tributarono alla memoria dell'indimenticabile loro congiunto.

Rovereto, 13 marzo 1889.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi un maestro o una maestra di zittera. Indirizzo «Piccolo» (205)

Ricercansi fiorini 1100, pagabili in rate mensili. Garantiti. Offerte sub «Alba» all'amministrazione del «Piccolo» (212)

Si cerca un coduttore per osteria ed anche cuoina, con cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (210)

Istruzione lingua tedesca da signora tedesca, che traduce dall'italiano, francese ed inglese. Via del Moro N. 2, primo piano (198)

Viene ricercata per dirigere uno stabilimento per fanciulli una signora dell'età di 30 a 40 anni, che conosca bene la lingua italiana e tedesca. Emolumento da convenirsi. Indirizzo da lasciarsi all'amministrazione del «Piccolo» sub «V. C. (211)

Venditrice parlando la lingua tedesca, viene accettata per un negozio di mostra. Offerte sub «E. H.» amministrazione del «Piccolo» (220)

Signorina cerca posto cassiera. Garanzia. Anche fuori Trieste. Indirizzo «Piccolo» (195)

Giovanetto pronto, pratica finita, articoli moda, conoscenza lingua italiana, tedesca, occupazione, pronta, emolumento convenirsi, Offerte «P. V.» Carintia 3, terzo piano sinistra. (201)

Affittasi prontamente locale vicino Pescheria nuova. Indirizzo al «Piccolo» (149)

Affittasi una stanza ammobiliata per uno o due signori, ingresso libero. Via Cordarioli 4, I. (82)

Affittasi stanza bene ammobiliata, Via Giotto 3, piano terzo (187)

Affittasi una stanza ammobiliata. Piazza Ponterosso N. 2, I piano (203)

Affittasi una stanza ammobiliata. Via Belvedere N. 4, piano I. (209)

D'affittare due stanze ammobiliate Piazza del Sale. Indirizzo al «Piccolo» (194)

Prontamente affittasi elegante quartiere I piano, 4 camere parchettate, camerino, cucina, terrazza, soffitta, bella vista e posizione salubre, per annui fior. 270, pagamento anche mensile. In via delle Scuole Nuove N. 248/2, in prossimità delle Scuole di S. Giacomo in Monte. (813)

Un distinto signore cerca abitazione composta da 3-7 stanze, situata verso mezzogiono od occidente possibilmente colla veduta sul mare nei pressi della Piazza Lipsia. Offerte sotto «M. N.» all'amministrazione del «Piccolo» (182)

Sala, oppure due stanze per convegni sociali ricercasi in posizione centrica. Offerte «G. T. 50» all'amministrazione «Piccolo» (200)

Vendonsi solo oggi bellissimo sinfoniè, coltrine, lampada, lumin notte, mastelli ferro, tappeti, prezzi modicissimi. Indirizzo «Piccolo» (215)

Si vende una guarnitura completa, composta di 4 poltrone, 6 sedie e canapè, bellissima stoffa damascata, seta. Informazioni presso l'Agenzia di traslochi Exner, via Squero nuovo N. 7. (147)

Casse vuote, buon prezzo, presso G. Singer, Piazza Stazione, Palazzo Panfilli (112)

„Tribuno“ rammentatevi: Se foste onesto voi, non temereste la parola vostra, nè le lettere d'altrui. (196)

Clelia 24, Spiegazione recò doppio rammarico forse sollecito incontro fattibile (218)

Im. Mi meraviglia la lettera stracciata ricevuta anche sbagliato indirizzo. (217)

OGGI

chiusura della sottoscrizone
NUOVI BODEN-CREDIT 3%
Venerdì 15 Marzo
presso il Cambio Valute al Tergesteo **GIUSEPPE BOLAFFIO**

NB. Maggiori particolari (Vedi „Piccolo“ 12 marzo) ed informazioni presso il Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO.

K Mercoledì via Dogana, vi prego di dirigermi qualche scritto che io sarò pronto rispondervi. Desidero ardentemente. Z. (216)

Non trovai ancora chi ritirò lettera. Scrivetemi sabbato direttamente per indicazioni. Angelo (214)

Xeda prega gentilezza signor A... rispondere (199)

Mercoledì Via Dogana prega segno vita. Dirigere risposta posta restante cifra 7 (183)

Incognita ritiri lettera. A. V. (156)

Riunione famigliare questa sera ore 9. - Chiozza 5. (208)

Creolin Pearson, unico disinfettante, non velenoso. (175)

Tappi di sughero, di primarie fabriche. Deposito principale presso Fratelli Frenez, via San Spiridione.

Assortimento pesci vivi, conchiglie, caponi stiriani, frutta, verdure, Negozio via San Giovanni. (221)

Prontamente Servitù scelta. Agenzia Barriera 11. (219)

Jack lo sventratore di Londra. Ritratto originale ed altre belle caricature colorate recherà il «Corso» che esce sabato sera. (202)

„Anastia.“ Mazurca per pianoforte, di Magrini. Ballabile melodiosa, soldi 60, Fondaco Vicentini. (163)

T amo Valzer per pianoforte di Cipollone, soldi 90, Fondaco Vicentini. (160)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (107)

Rimedio sicuro per guarire i geloni (buganze) Farmacia Rovis. (107)

Non più tosse Il migliore rimedio per la pronta guarigione è la Polvere Pettorale preparata unicamente nella Premiata Farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Piazza Grande (17)

Negozio Manifatture
E. DANELUTTI
Barriera vecchia Num. 5

Grande partita d'occasione
Stoffe per abiti
TUTTA LANA
IN DIVERSI COLORI
a soldi **24** al metro

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Via Farneto Num. 10
PER SPOSI
Nel grande Magazzino di **B. Ruzzier**
N. 10 Via Farneto - N. 10
trovasi una grande scelta di
Mobiglie, Specchi e Quadri
a prezzi di puro costo
Spedisce franco di dazio.
Vestiti con Sartoria da uomo e Manifatture
per cassa ed a rate. Via Farneto N. 10

Mi pregio partecipare a questo P... Publico d'aver assunto la rappresentanza per questa Città per lo smercio del ... rinomato

LATTE
della
PRIMA LATTERIA CRAGNOLINA
di LUBIANA.

Certo d'essere onorato di un numeroso concorso, passo con la massima stima ... segnarmi.

G. Sivilotti
Piazza delle Legna N. ...
sotto il palazzo Caccia.

TEATRO COMUNALE
OGGI Venerdì 15 Marzo **RIPOSO.**
Domani Sabato 16 marzo alle 7 3/4
penultima rappresentazione dell' opera
MIGNON
Recita N. 39 Dispari ...

TEATRO ARMONIA
Sabato 16 marzo 1889 alle ore 7 ...
PRIMA RAPPRESENTAZIONE
della compagnia d' operette del TEATRO DI BADEN.
IL MIKADO
oppure
UN GIORNO A TITIPU.
Operetta allegra in 2 atti dall'inglese di **W. ... Gilbert,** di **J. Zell** e **R. Genée,** ...
scena completamente nuova.
Prezzo d'ingresso soldi ...
Palchi pepiano e I. ord. fior. 4 - II ord. f. ... III. ord. f. 1. Poltroncine le prime 5 file soldi ... le altre soldi 60.
Ingresso alla Galleria soldi 30

STOFFE DI BRÜNN
per un elegante
vestito primaverile od estivo.
in **tagli** da metri 3.10, cioè 4 braccia viennesi, per ogni taglio a
f. 4.80 la fina
f. 6.— di più fina
f. 7.75 di finissima
f. 10.50 la sopra finissima
vera lana di pecora
come pure stoffe per soprabiti, tessuti di lana intrecciati colla seta, feltro per l'estate, stoffe per livree, stoffe di filo atte a lavarsi, fino e finissimo panno nero per vestiti da salon ecc. ecc., manda verso rivalsa dell' importo la fabrica e deposito di panni beni conosciuta per reale e solida
SIEGEL - IMHOF
a Brunn.
Dichiarazione. Ogni taglio è lungo metri 3.10 e largo 136 centimetri, perciò del tutto sufficente per un completo vestito da uomo. Si fornisce anche qualsiasi numero di metri richiesto. Si garantisce che la merce fornita è eguale al campione scelto.
Campioni gratis e franco.

CIOCCOLATA MENIER
La fabbrica più importante del mondo
DIPLOMI D'ONORE
A TUTTE LE ESPOSIZIONI
La vendita giornaliera della CIOCCOLATA MENIER sorpassa
i 50 000 kilogrammi
In vendita presso tutti i droghieri, confettieri e negozi di commestibili
Le contraffazioni debbonsi evitare